Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Piemonte Il Presidente Regionale



Torino, 6 maggio

Ai Presidenti Unità CRI del Piemonte Loro sedi

Ai referenti Provinciali CRI del Piemonte Loro sedi

Ai Soci attivi Croce Rossa Italiana del Piemonte

Alla Dr.ssa Angela Ilaria Gaggero Alla Dr.ssa Laura Elena Pacifici Noja

Al personale dipendente TUTTO, civile e militare Croce Rossa Italiana Sedi del Piemonte

Cari amici,

domenica prossima ricorrerà la Giornata Mondiale della Croce Rossa che rimanda alla nascita del Nostro Fondatore e alle radici del nostro comune impegno.

L'anniversario cade in un momento particolarmente delicato per il Movimento e in misura ancora più rilevante per la nostra Società Nazionale.

Sul piano internazionale viviamo una fase in cui le strutture protette dall'Emblema vengono addirittura fatte segno in modo espresso della violenza bellica, se si deve dar credito alle voci che danno per rivendicate le azioni condotte, assai recentemente, contro l'ospedale di Aleppo.

E' un esempio soltanto -ancorchè gravissimo – del livello di abiezione che ha raggiunto l'inosservanza del diritto di Ginevra. Mentre un tempo era premura nascondere le violazioni del diritto bellico – poiché vissute comunque come onta da tutta la comunità internazionale – ora sembra quasi possibile farsi vanto di deliberati illeciti a quel diritto.



L'avvenire sanguinoso preconizzato da Dunant sembra quasi materializzarsi nelle forme apocalittiche descritte.

Sugli stessi fronti, barbarie e inumanità credute relegate ad un buio passato sono tornate di prepotente attualità, mentre il rispetto del diritto umanitario sembra quasi foriero di una debolezza strutturale dell'agire, con conseguenze devastanti sul livello di civiltà giuridica raggiunto e sulla stessa tenuta delle relazioni internazionali.

Trattenuti come siamo sulle nostre vicende interne può sfuggire la drammaticità del quadro richiamato. L'impegno dei 17 milioni di volontari della CRI di tutto il mondo deve essere più che mai pressante verso l'affermarsi dei nostri valori e dei nostri Principi.

All'interno la Nostra Croce Rossa è oggetto di un profondo riassetto, che si sta dispiegando in questi mesi. Le criticità sono molte, ma anche le opportunità potranno rivelarsi di interesse. In questi casi il pessimismo è autorealizzante e dunque va escluso. Proviamo a costruire, partendo dal basso, una realtà adatta a noi stessi e, soprattutto, a renderci possibile aiutare chi soffre.

Certo è che al personale dipendente, in qualche modo costretto a separarsi da una realtà che la più parte di loro ha servito con passione, deve andare oggi un apprezzamento e una riconoscenza speciale.

La trasformazione ha colpito loro più duramente che mai. Ad essi sono indirizzati gli auguri sentiti di una futura vita professionale ricca i soddisfazioni e serenità.

A tutti voi, volontari nei diversi ruoli, un grazie di cuore per vostra attività. Buon 8 maggio.

> Il Presidente Regionale Dr. Antonino (ALVANO